

C A R T A dei S E R V I Z I

APPARTAMENTO PROTETTO

ALTRA CASA

1. CHI SIAMO

Namasté è una cooperativa sociale senza scopo di lucro. Nata nel 2001 per rispondere con professionalità ai bisogni dei minori e delle persone con disabilità, ha poi accresciuto le proprie competenze affiancando i progetti di vita di tutte le persone incontrate, unendo le forze con le cooperative Servire e La Magnolia ed estendendo la sua attività in ampia parte della provincia di Bergamo.

1.1 Il nostro nome

È un saluto quotidianamente utilizzato in molte regioni dell'Asia. Si può tradurre dal sanscrito con:

***“Saluto e m’inchino alle qualità divine
che sono in te”***

Il logo vuole sottolineare l'importanza della relazione e la storia della cooperativa. Rappresenta infatti l'abbraccio tra le diverse organizzazioni che hanno dato vita a Namasté, riprendendo i colori sociali di ognuna.



NAMASTÉ
società cooperativa sociale

1.2 Che cosa facciamo

Namasté sviluppa progetti e servizi sociali e socio-sanitari in stretta alleanza con i soggetti del territorio (cittadini, famiglie, istituzioni pubbliche, imprese, ...)

associazioni e reti), al fine di costruire il Bene Comune, inteso come bene condiviso da tutti i membri della comunità.

Si prende cura delle fragilità, anche delle persone con disabilità, con disagio psichico, anziani, minorie adolescenti. Promuove la cura e la salute dei singoli e quella collettiva e genera attività imprenditoriali che favoriscano l'inserimento lavorativo di persone fragili.

1.3 Intenzioni valoriali

I valori e la *mission* dell'organizzazione rappresentano l'humus da cui si costruiscono idee e pensieri, da cui si agiscono sentimenti e gesti e si tracciano percorsi futuri di senso.

Nell'arco dell'anno 2016 è stato fatto un importante lavoro di ripensamento e di ridefinizione della *mission* della nuova cooperativa.

Per definire quale è la nostra *mission* siamo partiti da tre presupposti epistemologici:

- L'essere umano è costitutivamente carne, relazione e spirito. La spiritualità è un valore che appartiene a ciascuno di noi con sfumature differenti e che è legato al cammino di ricerca interiore che ogni persona può più o meno intraprendere. Il significato stesso della parola Namasté ci rammenta che tutti gli esseri sono sacri e ci richiama ad un gesto di riverenza, di rispetto e di servizio verso il mistero, il divino che è nell'altro.
- La vulnerabilità, la ferita, la fragilità è una condizione esistenziale dell'umano. E' una dimensione che attraversa la vita di ciascuno di noi, dei nostri percorsi, dei luoghi che abitiamo. Ciascuno di noi vive dentro di sé, nel proprio quotidiano, nelle proprie case, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni dimensioni di gioia e di fragilità. Ci siamo abituati tuttavia a "scappare" dalle dimensioni di fragilità e di sofferenza compensandole con effimeri piaceri. Proviamo a guardare a queste situazioni con occhi diversi. Non possiamo più pensare che la fragilità sia una condizione identificativa solo di alcune persone (anziani, disabili, emarginati...).
- La persona è un "essere in relazione", temporalmente e spazialmente. Temporalmente perché dipendiamo dalla nostra storia, da quella delle

generazioni precedenti, dalle esperienze vissute, dalla memoria individuale e collettiva che abbiamo costruito; spazialmente perché viviamo un presente in cui siamo interdipendenti e interconnessi con gli altri e con la nostra parte interiore. Nessuno può essere sé stesso e basta; siamo strutturalmente “esseri in relazione”. Ciò implica che il nostro agire richiede un’assunzione di responsabilità e di gratitudine anche verso gli altri, chi ci ha preceduto, chi ci succederà, chi ci è prossimo e lontano. Allo stesso modo ci rimanda ad un senso di limitatezza del nostro agire che può acquisire forza solo all’interno di un processo di condivisione e collettivo.

Partendo da questi tre presupposti e provando ad osservare le nostre fragilità con uno sguardo differente, ci siamo riletti e ritrovati nel desiderio di

“Essere a servizio delle fragilità per trasformarle in risorsa”

C’è un mondo interiore ed esteriore a noi, come persone e come cooperativa, che ci sta chiedendo di incontrarlo, di accoglierlo, di ascoltarlo, di averne cura e di essere accompagnato ad una trasformazione affinché possa essere risorsa per se stesso e per gli altri.

Il valore dell’incontro: la prima attenzione a cui ci dobbiamo richiamare è la disponibilità e la predisposizione all’incontro. Perché si possa parlare di incontro è necessario che ci si predisponga ad un incontro vero, autentico, scevro da ogni forma di sguardo giudicante e aperto ad accogliere dentro di sé l’altro. Ciò ci richiede preventivamente di essere liberi e vuoti. Solo se un incontro è vero, e quindi messaggero di bellezza, porta con sé il potenziale autentico di trasformazione. E’ all’interno di questa visione che la cooperativa è chiamata a costruire processi di contaminazione con gli altri, con il territorio che abita affinché si possa contribuire alla costruzione del Bene Comune.

Il valore dell’accoglienza: ammettere che la fragilità è costitutiva dell’essere umano richiede innanzitutto che, nell’incontro, venga anch’essa accolta e custodita come qualcosa di prezioso. L’accoglienza è il primo gesto che un bambino apprende fin dalla sua nascita; c’è un mondo che, con tutte le sue

dalla nascita alla morte, siamo dediti a costruire legami (con noi stessi e con gli altri), a disfarli, a RI-significarli e a RI-generarli; investiamo la maggior parte del nostro tempo e delle nostre energie a costruire significati nuovi rivolti a ciò che lega “noi e l'altro”. Le fatiche e le gioie di ciascuno di noi sono spesso legate a come accogliamo, ci dedichiamo e ci predisponiamo alla costruzione di questi significati.

Il valore dell'ascolto: L'incontro presuppone un atteggiamento di ascolto, di rispetto e di reciproca comprensione di ciò che è l'altro. E' importante lasciare che l'altro ci raggiunga. Non possiamo pensare di comprendere le cose se ce ne stiamo separati. Perché si possa costruire un legame, un interesse reciproco è necessario che gli interlocutori si predispongano all'ascolto e facciano emergere le reciproche diversità, e fragilità, come luoghi e spazi di potenzialità. In questo modo l'altro è in grado di “rivelarmi” altre cose, di consentire “nuove conoscenze”. Per la cooperativa la capacità di ascolto rappresenta una leva importante anche da un punto di vista imprenditoriale. In una fase storica di trasformazione della costruzione di progetti e servizi dall'offerta alla domanda, il valore dell'ascolto della realtà e della domanda diventa strategico.

Il valore della cura: La relazione di cura è la dimensione in cui mi avvicino all'altro; è un prendersi cura. La cura delle relazioni è nello stare, la cura è esserci. Nella relazione di cura tuttavia c'è una dimensione intrinseca di reciprocità. E' anche un incontro, se autentico, di ferite dove la persona che cura è il primo elemento di cura. Quindi chi cura non deve vedersi come un salvatore, ma come una persona che nella relazione viene anche curata.

Il valore dell'accompagnamento: L'accompagnamento implica la disponibilità ed il desiderio di essere compagni di viaggio nel tratteggiare percorsi di vita e quindi, in primis di “esser-ci”. L'accompagnamento è desiderio di ricerca, di vicinanza. Implica una dimensione di consapevolezza di ciò che stiamo vivendo, di chi stiamo incontrando, di come stiamo ascoltando, della cura che reciprocamente stiamo agendo. E' una consapevolezza che ha in sé il potenziale di trasformazione e che ci porta a costruire processi e legami liberi e non vincolati o chiusi. E' grazie a questa consapevolezza che siamo in grado, come persone e come cooperativa, di trasformare le fragilità in risorsa, in opportunità per noi e per gli altri. Nel processo di accompagnamento ciascuno di noi, come persone e come cooperativa, in base ai percorsi che sta facendo, può essere un attore protagonista, una comparsa, un regista, un testimone del processo di trasformazione che si deve donare agli altri.

La Vita Comunitaria

La vita comunitaria viene vissuta attraverso l'intreccio di diverse dinamiche relazionali che necessitano di regole condivise da tutti gli appartenenti siano essi residenti, operatori, familiari o volontari.

Per Namasté le regole trovano il loro significato primo nella dimensione valoriale a cominciare dal momento dell'ingresso: chi entra in Comunità intraprende un tragitto che è esso stesso un valore.

Il residente e l'operatore sono portatori di valori maturati durante la propria vita ed esperienza, entrambi sono chiamati con differenti modalità a socializzare il proprio bagaglio all'interno del ruolo che ricoprono.

Anche in questo caso siamo chiamati ad affrontare una dialettica tra **“il dentro e il fuori”** nella ricerca costante di una sintesi tesa a sviluppare un **sistema di convivenza** originale.

Questo processo non appare lineare ma ricco di dinamiche relazionali e di percorsi di ricerca di senso nella direzione esterna ed interna; l'intero sistema appare perciò soggetto ad adattamenti che configurano la Comunità Socio Sanitaria come un luogo estremamente vitale, in rapporto diretto, nella sua configurazione. La vita sociale è caratterizzata da regole che in diversa misura tutti sono chiamati a formare e rispettare. In un processo attivo ognuno è chiamato a dare il proprio **contributo personale** per risolvere le situazioni.

Perché questo realmente avvenga è necessario che la vita all'interno della Comunità Socio Sanitaria assuma delle identità riconosciute, il cui valore sia esplicitato e verso cui ci sia un'assunzione di ruolo. L'esperienza quotidiana di responsabilità condivisa e impegno alimenta, in tutti i protagonisti coinvolti nella vita comunitaria il valore del sé, fondamentale requisito per il benessere della persona e della Comunità.

Costruire relazioni significative a partire dal **valore del sé** assume nella vita comunitaria un ruolo centrale in quanto si condivide la peculiarità del proprio “io”, l'originalità e la ricchezza della singola persona.

L'appartamento ambisce ad essere la casa da cui si esce per partecipare ed integrarsi nel tessuto territoriale attraverso esperienze scolastiche, lavorative, occupazionali e di tempo libero. L'intento è anche quello di costituire il punto di confronto e di unione tra i vari servizi socio-educativi, lavorativi e ricreativi e il quartiere nel quale l'appartamento è inserito.

La persona che entra come residente nella Comunità Socio Sanitaria porta con sé il proprio patrimonio familiare: questo dato imprescindibile ha determinato che nel percorso di integrazione all'interno della "casa", la famiglia sia coinvolta in vario modo nella definizione dell'iter progettuale.

In termini valoriali la Comunità è un ambiente relazionale che cerca di avvicinarsi al modello familiare ma senza volerlo sostituire. Condivide con l'idea di famiglia un **clima domestico** perché lo ritiene un significato aggiunto alla convivenza e considera le risorse familiari, ancorché residuali, un patrimonio unico delle persone.

Da questa prima dimensione di appartenenza la persona inizia il percorso di integrazione in un contesto che offre la possibilità concreta di riacquisizione e riapprendimento degli spazi temporali, fisici e sociali.

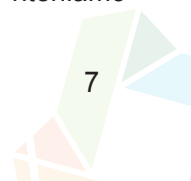
Dalla Comunità il movimento è verso il territorio per fruire delle sue risorse e per promuovere occasioni di scambio e nuove definizioni di ruolo sociale.

Obiettivi Generali

1. Offrire **accoglienza** in un ambiente domestico dove la persona possa integrarsi e trovare uno stile di vita consono a se stessi.
2. Tutelare il mantenimento dei **livelli di autonomia e abilità** acquisiti e favorire il miglioramento ed il potenziamento.
3. Ricercare e creare l'**equilibrio di benessere psico-fisico** proprio di ognuno.
4. Promuovere **relazioni significative e di collaborazione con i familiari**, riconoscendo alla famiglia il ruolo, sociale e di diritto, di primo interlocutore del servizio.
5. Perseguire l'**integrazione sociale** dei residenti attraverso **percorsi di apertura dell'appartamento sul territorio**.
6. Ricercare e progettare con il contesto familiare e territoriale **una cultura della residenzialità** e una rete di sostegno per l'integrazione sociale.

Percorsi Possibili

- ▶ Le persone, le situazioni e le richieste di accoglienza che ci giungono sono molto differenti; l'appartamento cerca di accogliere il maggior numero di bisogni, offre un servizio caratterizzato da diverse funzioni che riteniamo complementari tra loro:



- ▶ **esperienza abitativa e di vita:** attraverso una presa in carico continuativa della persona disabile, a realizzazione di un progetto attraverso un programma personalizzato;
- ▶ **percorsi di avvicinamento alla residenzialità:** periodi di soggiorno ed osservazione in cui la persona disabile sperimenta, per periodi definiti nel tempo e obiettivi specifici, la sua presenza in Comunità;
- ▶ **esperienza di sollievo:** frequentazioni periodiche e programmate (fine settimana, ferie estive, periodi comunque definiti) volte a sostenere e supportare l'impegno della famiglia nella presa in carico, diretta e continuativa, del familiare disabile.
- ▶ **percorsi di orientamento:** individuazione di possibili inserimenti per la persona disabile nella rete dei servizi della Cooperativa Namasté (Laboratorio Ergoterapico, Servizio Formazione Autonomia...) e nel territorio di appartenenza.

La Struttura

L'appartamento protetto si presenta come una grande abitazione residenziale di circa mq. 250; collocata nel centro del quartiere Villaggio degli Sposi nel comune di Bergamo. L'abitazione dispone di un giardino di circa 100 mq e di un disimpegno. L'edificio è di nuova costruzione e si attiene agli standard di legge ed alle più recenti disposizioni in materia di sicurezza. Tutta la costruzione è al piano primo ed è composta da una zona giorno (con soggiorno, cucina, bagno e disimpegno) e di una zona notte (5 stanze doppie e 2 bagni).

Gestione

L'ALTRA CASA accoglie una tipologia d'utenza, maschile e femminile, con età compresa indicativamente tra i 18 e i 65 anni, che necessitano di soluzioni residenziali protette visto che la struttura ospita prevalentemente situazioni che su una componente di disabilità hanno aspetti di disturbo psichico o fragilità sociali.

Servizi erogati dall'appartamento

L'appartamento dispone di 9 posti letto e si configura come ambiente strutturato di vita, connotato da una rete di relazioni e condivisione che permettano la manifestazione di comportamenti differenziati ed autonomi. L'appartamento riconosce la specificità di ogni persona attraverso **la predisposizione e la gestione di progetti educativi personalizzati**. Assicura costante attenzione alle relazioni familiari, parentali e amicali del residente e si attiva per l'integrazione sociale e territoriale attraverso la partecipazione alle diverse proposte occupazionali, formative, sociali, ricreative e culturali. **L'appartamento offre i seguenti servizi per ciascuno dei residenti presi in carico:**

1. Ospitalità:

- l'alloggio;
- il vitto;
- la cura del corpo;
- il servizio di lavanderia;
- la custodia e la cura dei beni personali;

2. La presa in carico si esplicita attraverso:

- la costruzione in collaborazione con la famiglia di un **Progetto Educativo Individuale** in cui sono indicati gli obiettivi a favore del residente, le modalità educative, le proposte di attività interne ed esterne, i tempi e le modalità di verifica;
- la creazione di una **cartella personale** contenente;
- i documenti;
- la scheda sanitaria;
- Relazione educativa annuale in cui vengono esplicitati gli obiettivi individuali;
- una scheda aggiornata di rilevazione dei comportamenti e dei fatti significativi;
- l'anamnesi;
- la diagnosi;
- le eventuali relazioni precedenti l'ingresso riguardanti la storia sociale e clinica del residente;

3. Creazione di un progetto personalizzato per le attività interne ed esterne.

La fase di conoscenza e di osservazione preliminare, la progettazione educativa, le aspettative e le possibilità espresse da ogni residente, convergono nella preparazione di un **progetto individualizzato per le attività** che tiene conto sia delle esigenze comunitarie che della singola persona.

A titolo puramente indicativo questo è il panorama delle attività possibili:

- **attività legate alla quotidianità:** igiene personale, cura di sé e della propria stanza, momenti di relazione con gli operatori e gli altri residenti, sistemazione degli spazi comuni, preparazione del momento dei pasti, spesa ordinaria, momenti di relax, ecc...;
- **attività socio-occupazionali:** le attività sono intese per strutturare nel modo più completo le giornate dei residenti, equilibrando i vari momenti lavorativi, di tempo libero e di vita comunitaria. L'attenzione alle iniziative del territorio è costante per consentire una scelta ponderata delle attività che vi si svolgono, siano di carattere ricreativo, dei corsi strutturati o semplici manifestazioni locali. Oltre questo primo livello l'appartamento collabora fattivamente con i Servizi Formativi all'Autonomia e le altre agenzie del territorio allo scopo di creare occasioni di incontro e di partecipazione ad attività specifiche per i propri residenti. L'aspetto occupazionale è garantito dal Laboratorio Ergoterapico della Cooperativa; vi si svolgono semplici lavori di assemblaggio in uno spazio protetto. L'eventuale inserimento occupazionale viene concordato con il residente e i suoi familiari, tenendo conto delle peculiarità della persona;
- **attività socio-riabilitative ed espressive:** presso l'appartamento si svolgono piccole attività di disegno; sul territorio usufruiamo di vari laboratori.

4. Il raccordo con la famiglia:

è attivato e mantenuto durante tutti i momenti della vita comunitaria del residente, includendo il "prima", inteso come analisi studio e osservazione precedenti all'ingresso vero e proprio, ed il "dopo" a seguito di eventuali dimissioni del residente per il reinserimento in famiglia o di riorientamento

presso un'altra struttura residenziale. La famiglia, nelle diverse forme che assume per il residente, collabora e condivide il progetto individuale e ne segue l'evoluzione.

Vengono svolte continue verifiche con la famiglia circa la valutazione delle prestazioni erogate dall'appartamento.

5. La collaborazione con i Servizi inviati:

è un altro momento importante dell'aspetto progettuale in quanto consente di mantenere un legame attivo con il territorio di provenienza, è una risorsa aggiuntiva e si propone come una ulteriore di verifica sull'evoluzione del progetto

6. Il contatto e il raccordo con Associazioni e volontari:

è un momento del dispiegarsi dell'azione educativa sul territorio; qui l'appartamento si pone come un'importante momento di sintesi per le diverse Associazioni attente al tema della disabilità e per tutti coloro che intendono avvicinarsi al volontariato sociale.

L'appartamento accoglie attualmente alcuni volontari che, secondo le loro attitudini collaborano a vari

La Cooperativa Namasté riconoscendo l'intrinseco e profondo valore del volontariato promuove e sostiene momenti formativi rivolti a coloro che intendono vivere momenti di partecipazione sociale volontaria; questo sia attraverso momenti mirati alla socializzazione o al semplice rapporto amicale all'esterno dell'appartamento, sia organizzando occasioni strutturate di svago o di vacanza estiva.

7. L'approvvigionamento e la somministrazione di eventuali farmaci:

avviene a seguito di prescrizione del medico di base o dello specialista previa delega scritta dei familiari o di chi detiene la tutela.

8. I servizi di trasporto:

gestiti dal personale dell'appartamento e/o da volontari garantiscono lo svolgimento del programma delle attività e permettono la presenza sul territorio dei residenti.

Programma Giornaliero

Il programma giornaliero sotto indicato, viste le premesse relative alla personalizzazione delle attività, rappresenta uno schema tipo:

ORARIO	ATTIVITÀ INTERNE ED ESTERNE	PRESENZA OPERATORI IN STRUTTURA
7,00/9,00	Sveglia, igiene personale, colazione	Un operatore, volontari
9,00/12,00	Attività socio-occupazionali, momenti specifici in appartamento	Un operatore e un addetto ai servizi, volontari
12,00/14,00	Accoglienza al rientro dalle attività esterne, preparazione tavola, pranzo e riordino sala	Un operatore e un addetto ai servizi, volontari
14,00/15,00	Igiene personale e riposo	Un operatore
15,00/18,00	Attività socio-occupazionali, socioriabilitative, ludico-ricreative. Momenti specifici in Comunità	un operatore, volontari
18,00/20,00	Igiene personale, preparazione della tavola, cena e riordino della sala	Un operatore, volontari
20,00/22,00	Momento di svago e relax, preparazione per la notte	Un operatore
22,00/7,00	Notte	Un operatore e reperibilità del coordinatore del servizio



Organico

L'equipe multidisciplinare è costituita da educatori professionali e assicura, attraverso le diverse competenze la presa in carico globale della persona e la predisposizione di interventi individuali.

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA

ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

L'appartamento garantisce il rispetto degli standard previsti dal PSA Regionale 88/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto si avvale del seguente personale per la gestione del servizio con 9 residenti:

- **Un Responsabile dell'Area Disabilità** della Cooperativa Namasté; presiede per le unità d'offerta residenziali ai rapporti con le agenzie esterne ed ai rapporti interni con la Cooperativa. Coordina in termini di rappresentanza le attività delle residenzialità nel loro complesso.
 - **Un coordinatore di struttura** che presidia l'equipe, gli aspetti educativi, logistici ed organizzativi della struttura. È referente per i familiari e i servizi sociali. Il coordinatore lavora e progetta a stretto contatto con referente d'area, con gli altri coordinatori dell'area disabilità e con il responsabile delle risorse umane.
 - **Educatori professionali** o in possesso della Laurea equipollente nell'ambito della programmazione generale danno concreta attuazione ai progetti individualizzati con particolare attenzione agli aspetti pedagogici.
 - **Operatori OSS** che nell'ambito della programmazione generale danno concreta attuazione ai progetti individualizzati, con particolare attenzione alla cura della persona e agli aspetti più sanitari e assistenziali.
- Una addetta ai servizi**, che svolge mansioni relative alla preparazione dei pasti, alla pulizia degli ambienti.



► Per le attività esterne

Le attività strutturate che si svolgono al di fuori del perimetro dell'appartamento prevedono per il loro svolgimento l'impiego di:

- Personale dipendente della Cooperativa impiegato nei diversi servizi gestiti dalla stessa come il Laboratorio Ergoterapico e i Servizi Formazione all'Autonomia
- Personale assunto dalla Cooperativa per progetti mirati individuali: animatori, danzaterapeuti, mastri d'arte, ...

Persone che per caratteristiche professionali o mansioni possano offrire opportunità per i residenti dell'appartamento

Ammissioni

Si accolgono persone con una certificazione di disabilità o con fragilità riconosciute dal servizio sociale

La proposta di inserimento di una persona viene formulata al welfare orienteering della Cooperativa Namasté dal Servizio Sociale proponente e sottoscritta dalla persona interessata o, se impossibilitata, da un familiare o da chi esercita la potestà.

La domanda deve essere accompagnata da una relazione psico-sociale che permetta una prima valutazione di massima della situazione della persona.

Il referente per le visite guidate all'unità d'offerta è il coordinatore.

Entro **30 giorni** dalla presentazione della domanda viene data risposta sulla base dei seguenti criteri:

- la situazione del richiedente sia compatibile in termini di età, anamnesi e diagnosi con la vita comunitaria;
- l'attenzione agli equilibri preesistenti e alle dinamiche del gruppo comunitario;
- la territorialità, intesa come vicinanza al territorio di provenienza del richiedente, soprattutto nei casi in cui si preveda concretamente un ritorno della persona alla famiglia ed ai luoghi di origine.

L'ammissione effettiva del soggetto è comunque subordinata:

- alla disponibilità del posto;
- dopo una visita della struttura con il coordinatore, al consenso concreto del soggetto medesimo o di chi ne esercita la potestà tutoria;



- ad un formale impegno di spesa assunto dall'Ente di riferimento del Servizio Sociale inviante.

Nel caso di risposta positiva, il Welfare orienteering della Cooperativa Namasté comunica l'esito al Servizio Sociale inviante, indicando la probabile data di ammissione per un periodo di prova di tre mesi; durante questo periodo l'e-quipe dell'appartamento attua un programma di osservazione con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza dell'appartamento rispetto ai bisogni espressi e l'effettiva disponibilità del nuovo ospite a vedersi collocato in una nuova struttura abitativa. Viene immediatamente approntata una cartella personale in cui è raccolta tutta la documentazione disponibile (relazione psico-sociale, relazioni medico-sanitarie, documenti personali, medico di base, indicazione dell'eventuale terapia farmacologia e delega alla somministrazione).

Alla fine di questo periodo viene stabilita la presa in carico del residente e vengono:

- stipulato un contratto tra le parti, dove vengono esplicitati i reciproci impegni
- elaborato un Progetto Educativo Individualizzato contenente finalità, obiettivi, modalità di intervento, un programma definito di attività settimanali, definizione dei rapporti con la famiglia, modalità e tempi di verifica.

Una volta effettuato l'inserimento della persona in appartamento, c'è la possibilità di effettuare visite da parte dei famigliari, previa comunicazione al coordinatore, purchè le visite siano parte del progetto educativo.

Dimissioni

Le dimissioni dall'appartamento possono verificarsi per più situazioni quali il reinserimento nel contesto di provenienza, il venir meno delle condizioni necessarie ad un adeguato intervento di carattere socio-assistenziale, grosse difficoltà per la persona o per il gruppo alla vita in comune. L'iter delle dimissioni, quando possibile, viene avviato prima della conclusione del Progetto Educativo Individualizzato; all'interno del progetto il Responsabile dell'Area ed il coordinatore concordano con la famiglia o il tutore legale e l'Ente inviante, le modalità e i tempi delle dimissioni che non superano comunque i sessanta giorni. Le dimissioni dall'appartamento avverranno anche nel caso di mancato pagamento della retta per un periodo consecutivo di tremensilità.

In caso di trasferimento ad altro servizio, verrà consegnata al famigliare op-



portuna documentazione atta a garantire la continuità assistenziale ed educativa

Lista d'attesa

L'appartamento fa parte di una rosa di servizi dedicati alla residenzialità, strutturati in modo tale da non avere una lista d'attesa. Infatti uno degli obiettivi del sistema residenziale di Namasté è quello di svolgere una funzione di orientamento e di indirizzo di nuove segnalazioni verso altre strutture residenziali. Ciò è reso possibile dal fatto che la Società Cooperativa Sociale Namasté, oltre ad avere altre strutture residenziali proprie, opera nella rete di Cooperative sociali che all'interno del panorama bergamasco si occupano di residenzialità per soggetti disabili.

Costi

Per gli inserimenti residenziali la retta giornaliera pro capite è, per l'anno 2022, è tra le 75 e le 90 euro giornaliere, in base al grado di protezione richiesto dalle persone inserite.

La retta comprende accoglienza, vitto, alloggio, lavanderia, cura della persona, attività laboratoriali. Nel contratto d'ingresso vengono specificate e personalizzate le voci aggiuntive che possono essere comprese nella retta.

La fatturazione è mensile, viene calcolata per ogni singolo ospite sulla base del programma di frequenza

La Società Cooperativa Sociale Namasté, nel mese di febbraio, rilascia agli ospiti della Comunità la dichiarazione fiscale relativa alle rette pagate nell'anno precedente, secondo quanto previsto dalla DGR 26316 del 21/03/1997.



Accesso alla cartella personale

1. Persone autorizzate ad ottenere la documentazione sanitaria

Oltre all'utente o persona da questo delegata la documentazione sanitaria può essere regolarmente richiesta da:

- Esercente la patria potestà o il tutore, nel caso in cui l'interessato non abbia raggiunto la maggiore età (18 anni) o non risulti emancipato. La documentazione necessaria sarà lo stato di famiglia o la sentenza dell'autorità giudiziaria, o in alternativa è possibile un'autocertificazione.
- Il genitore affidatario, nel caso di minori in affidamento.
- I genitori adottivi, nel caso di minore adottato. In questo caso si dovrà porre particolare attenzione che la documentazione non riporti la paternità o maternità originaria salvo specifica autorizzazione dell'autorità giudiziaria.
- Il tutore o il curatore: lo stato di interdizione o di inabilitazione possono essere verificate dalla copia integrale dell'atto di nascita o dalla copia della sentenza, da cui risulteranno anche le indicazioni del tutore o del curatore.
- Gli eredi legittimi e gli eredi testamentari, nel caso di un decesso. Sono eredi legittimi, il coniuge e gli eredi testamentari, nel caso di un decesso. Sono eredi legittimi, il coniuge, i figli legittimi, i figli naturali. In mancanza di questi gli ascendenti. Copia di documentazione di un defunto minorenne può essere richiesta dai genitori. La richiesta dovrà essere presentata allegando una dichiarazione attestante la qualifica di legittimo successore e la relazione di parentela esistente con il defunto.
- Il medico curante o le strutture sanitarie pubbliche o private, esclusivamente per le finalità istituzionali attinenti alla tutela della salute dell'interessato.
- L'Autorità Giudiziaria, in via autonoma o con delega alla Polizia Giudiziaria o ai consulenti tecnici da essa nominati.

2. Modalità di richiesta e ritiro di copia conforme all'originale di documentazione clinica

La richiesta di copia del fascicolo personale deve essere indirizzata alla Direzione della Società Cooperativa Sociale Namasté in via Cassinone, 98 - Seriate.



RITIRO

La documentazione personale degli ospiti può poi essere ritirata dall'avente dirittopresso il servizio di riferimento.

- Ritiro presso la sede della Cooperativa Namasté da parte dell'avente diritto o di persona munita di delega scritta. La delega dovrà essere firmata dall'avente diritto ed essere accompagnata da un documento di riconoscimento originale o da copia controfirmata dall'avente diritto e da documento in originale dal delegato.
- Invio al recapito indicato dall'avente diritto, con spese a carico del destinatario, a condizione che la richiesta di domiciliazione sia stata autorizzata dal titolare della documentazione.
- Tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)

Referenti

La Comunità è ampiamente disponibile ad accogliere visite di famiglie, persone disabili, Associazioni, Tecnici di Servizi Sociali e quanti altro intendano conoscere da vicino il servizio. A tal fine è sufficiente contattare telefonicamente il Responsabile per concordare un appuntamento.

Gli uffici amministrativi della Cooperativa Namasté si trovano a Seriate in via Cassinone 98. Gli orari di apertura della segreteria sono tutte le mattine dalle 9.30 alle 13; e ipomeriggi dalle 14 alle 16.

L'appartamento ALTRA CASA è sito in
via Guerrazzi, 4L Bergamo

La responsabile dell'Area Disabilità è:
Florenti Rita 328 6726857

Responsabile degli inserimenti (welfare orienteering)
Paganelli Rinaldo: 393 9102164

Il coordinatore
Rota Claudio 328 9859435

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dalla Cooperativa
www.coopnamaste.it

Ultima revisione aprile 2022

